



Foto Claudio Peri/Ansa



Capodanno choc a Cortina: il fisco sguinzaglia agenti per negozi e hotel

Blitz dell'Agenzia delle Entrate alla vigilia di Capodanno: 80 agenti sguinzagliati per bar, negozi e hotel. Pdl e Lega: «Sistema poliziesco inaccettabile». Il sindaco ampezzano: «Operazione mediatica».

FEDERICA FANTOZZI

ROMA
ffantozzi@unita.it

Sotto il glamour, la crisi. Ovvero, non si uccidono così anche i consumi. Si difende, prima interdetta e poi infuriata, Cortina D'Ampezzo arretrata alla vigilia di Capodanno da 80 agenti del fisco in cerca di irregolarità e stranezze varie.

Sguinzagliati per cocktail bar, hotel pluristellati, parcheggi doviziosamente riempiti di Suv e minicar, gioiellerie e salumerie di uguale raffinatezza, gli uomini dell'Agenzia delle Entrate fanno sapere che la visita è stata «interessante» senza scendere nel dettaglio. Ma la località sciistica è traumatizzata: commercianti e amministratori locali protestano temendo la fuga di vacanzieri illustri e meno. Un'albergatrice si lamenta: «Sono arrivati alle 8 e se ne sono andati a mezzanotte, i miei clienti andranno in massa a Sankt Moritz». La Svizzera, si sa, è più ospitale. Anche con i lingotti d'oro che in comode carriole, in questi giorni, valicano le Alpi.

Il sindaco ampezzano Andrea Franceschi lamenta un'operazione d'immagine: «Come se a Roma avessero voluto placare i cittadini per gli aumenti delle tasse». L'assessore al Commercio Luca Alonso parla di «controllo choc senza precedenti, non credo che a Ferragosto l'Agenzia delle Entrate farà la stessa cosa a Taormina». Poteva chiederlo direttamente ad Attilio Befera, il direttore, nonché presidente di Equitalia, che era in vacanza proprio lì.

Orripilati anche Pdl e Lega. Per Cicchitto si tratta di «inaccettabili controlli ideologici». Per l'ex ministro Mariastella Gelmini «l'idea che la ricchezza sia male, fondamento

Foto di Andrea Solero/Ansa



Corso Italia a Cortina d'Ampezzo

IL CASO

Alla protezione civile e all'edilizia carceraria l'otto per mille 2011

— L'otto per mille per il 2011 è destinato solo alla Protezione Civile e all'edilizia carceraria. Non è possibile inviare alle Camere un decreto contenente altre ripartizioni a causa della limitatezza difondi. Lo scrive Mario Monti ai presidenti delle Camere, Schifani e Fini. Il premier spiega che comunque non sono stati toccati gli stanziamenti già previsti per il ministero dei Beni culturali. Nell'importo in questione, pari a circa 145 milioni di euro, oltre la metà è stato destinato alla Protezione Civile per le esigenze della flotta aerea antincendi dal precedente governo. La rimanenza è stata invece destinata dall'attuale esecutivo «alle esigenze dell'edilizia carceraria e per il miglioramento delle condizioni di vita nelle prigioni». Nessuno dei progetti presentati con scadenza 15 marzo 2011 è stato quindi ammesso a contributo.

ideologico della sinistra radicale, non credo possa essere condivisa da un esecutivo che fonda la sua maggioranza sul Pdl». E già che c'è avvisa anche Equitalia: «Vittima di ignobile attacco terroristico, non interpreti la lotta all'evasione come una nuova lotta di classe». Il collega nonché ex governatore veneto Galan dice: quel tipo di «sistema poliziesco mi fa orrore, l'unico modo per far sì che tutti paghino le tasse è ridurle». Affidarsi, insomma, al buon cuore e all'innato senso di onestà di tutti i cittadini italiani senza eccezione alcuna.

Il leghista Fugatti si duole per «azioni poco rispettose degli operatori economici in quei giorni molto impegnati nella loro attività imprenditoriale». Per capirsi: controllare che i registratori di cassa battano gli scontrini corrispondenti alle transazioni economiche effettuate in un vorticoso periodo di vacanza è una mancanza di ri-

Fabrizio Cicchitto (Pdl) «Inaccettabili controlli ideologici»

spetto. Per antiquari e proprietari di boutique che hanno trascorso la giornata con gli ispettori del fisco accanto.

Non poteva mancare un commento di Daniela Santanché, afionada della Conca in momentanea trasferta valdostana: «Monti ha già fatto scappare la gente dai porti, ora lo farà anche dalle località sciistiche. Basta guardare i ricchi con sospetto». Questione di immagine, anche. Uno sgarbo, proprio mentre per il corso passeggiavano Belen e Fabrizio Corona, reduci dalle Maldive, Bobo Vieri e Fiorello. Ma anche Piero Gnudi e il Guardasigilli Paola Severino. *Guest star* Tina Turner, barricata però in una suite all'ultimo piano dell'Hotel Cristallo. E proprio durante la vetrina di «Cortina InConTra», la consueta manifestazione organizzata d'estate e d'inverno dalla coppia dei «Cisnetto's».

Perplesse le Fiamme Gialle locali che preferiscono, dicono operazioni più «chirurgiche e selettive». Con cui pochi giorni prima avevano individuato 4 evasori totali: un idraulico, due artigiani e un agente di commercio. Mezzo milione di imposte dirette e 100mila di Iva occultati allo Stato. Per la cronaca: tutti e quattro avevano belle case, frequentavano i migliori ristoranti e almeno uno viaggiava in Suv. ♦

C'è poi da domandarsi perché lo Stato deve continuare ad essere cointeressato all'aumento del prezzo industriale, procurandosi preziose risorse per l'erario da accise e Iva e poi beneficiando anche della quota di profitto come azionista di maggioranza del principale rivenditore al consumo.

Tra l'altro risulta che le politiche di prezzo decise dall'Eni influiscano in modo rilevante sul mercato e sulla formazione del prezzo medio italiano.

È ancora strategico per il colosso Eni vendere benzina e cappuccini agli automobilisti? Forse non lo è per la collettività, se si ritiene che tale presenza costituisca invece un reale ostacolo allo sviluppo di una diffusa e organizzata imprenditoria commerciale pura, cioè non integrata verticalmente con la produzione, che da molti viene considerata una strada efficace per creare condizioni di mercato maggiormente concorrenziali a valle della filiera.

Abbiamo visto che le altre misure seguite, seppur utili, non sono state sufficienti (aumento self service e vendita prodotti non oil), mentre secondo l'Antitrust occorre anche rimuovere i vincoli regionali impediscano l'apertura di nuovi punti di erogazione dei carburanti anche da parte della grande distribuzione. ♦